

vecchia,<sup>1</sup> che andarono in lungo per molti anni. Insieme vennero intrapresi lavori di restauro alle rocche e fortificazioni di Tivoli,<sup>2</sup> Civita Castellana,<sup>3</sup> Montefiascone, Ostia,<sup>4</sup> Assisi,<sup>5</sup> Anagni,<sup>6</sup> Tolentino,<sup>7</sup> Camerino,<sup>8</sup> Fano,<sup>9</sup> Ascoli,<sup>10</sup> Loreto,<sup>11</sup> Rimini,<sup>12</sup> Ravenna,<sup>13</sup> Parma,<sup>14</sup> e Piacenza.<sup>15</sup>

Un'opera affatto nuova fu la fortezza costrutta dopo il soffocamento dell'insurrezione a Perugia. I lavori avevano avuto inizio già nel settembre del 1540,<sup>16</sup> ma si trascinarono così per le lunghe che ai 14 di gennaio del 1542 l'impaziente pontefice nominò un nuovo commissario generale per questo negozio.<sup>17</sup> Solamente nel 1543 la Rocca Paolina, come venne chiamato il poderoso baluardo, giunse in sostanza al compimento.<sup>18</sup> La situazione di Perugia nel punto

---

Quando nel 1541 venne affidata al Sangallo la costruzione della cittadella di Perugia, ad Ancona gli subentrò Giambattista Pelori (v. *Atti Mod.* IV, 250; GIANULGI in *Rass. bibliogr. d. arte Ital* X [1907]), ch'era stato deputato a quella fabbrica fin dal dicembre 1539 (\**Mand.* 1539-1541, f. 45, 57b. Archivio di Stato in Roma). Da un \*breve al *praesidens Romandiolae ep. Casali* del 13 marzo 1542 risulta, che d'incarico del papa il cardinale Carpi aveva riscosso 15,000 scudi impiegandoli a fortificare Ancona contro i Turchi. Contemporaneamente fu mandato l'ordine di chiedere eguale sussidio ai giudei di Romagna per fortificare le piazze marittime di quella provincia (*Arm.* 41, t. 25, n. 673. Archivio segreto pontificio); vedi CIACONIUS III, 555.

<sup>1</sup> Cfr. GUGLIELMOTTI, *Fortificazioni* 225 s.; dove anche i particolari sulla parte probabile di Michelangelo. Il ricco materiale dei \*libri di conto nell'Archivio di Stato in Roma è stato messo a contribuzione dal GUGLIELMOTTI solo in parte.

<sup>2</sup> V. \**Mand.* 1548-1549 e 1549-1550. Archivio di Stato in Roma.

<sup>3</sup> *Ibid.* \*1535-1537; 1539-1542; 1540-1543.

<sup>4</sup> Cfr. GUGLIELMOTTI 56, 87; v. anche \**Mand.* 1535-1537; 1540-1543; 1548-1549; 1549-1550. Archivio di Stato in Roma.

<sup>5</sup> Cfr. A. BRIZI, *Della rocca di Assisi* 1898.

<sup>6</sup> \**Mand.* 1545-1546. Archivio di Stato in Roma.

<sup>7</sup> *Ibid.* \*1548-1549.

<sup>8</sup> \**Mand. extraord.* 1546-1548. Archivio di Stato in Roma.

<sup>9</sup> V. *Atti Mod.* IV, 253 s.

<sup>10</sup> \**Mand.* 1535-1537. Archivio di Stato in Roma.

<sup>11</sup> Vedi TÜRSELLINUS, *Hist. Lauret.* 3 cfr. anche BELLUZZI 130, 180; *Stimmen aus Maria-Laach* XL, 168 sui lavori alla Santa Casa.

<sup>12</sup> *Mand.* 1535-1537. Archivio di Stato in Roma.

<sup>13</sup> *Ibid.*

<sup>14</sup> V. *Atti Mod.* III, 474 s.; cfr. \**Mand.* 1548-1549; 1549-1550. Archivio di Stato in Roma.

<sup>15</sup> V. *Atti Mod.* II, 481; cfr. \**Tes. segr.* 1543-1545. Archivio di Stato in Roma.

<sup>16</sup> Allora Pier Luigi Farnese si recò a Perugia per ragione della costruzione (v. la \*relazione di Antella da Roma 24 settembre 1540. Archivio di Stato in Firenze).

<sup>17</sup> V. il \*breve, che nomina commissario generale *arcis Perusie Barthol. Massolus* affinché la costruzione venga terminata (*Arm.* 45, t. 23, n. 53. Archivio segreto pontificio); cfr. anche sopra cap. 4, p. 220.

<sup>18</sup> Per ciò che segue cfr. l'articolo fornito di molte illustrazioni di G. BACILLE DI CASTIGLIONE in *L'Arte* VI (1903), 347 ss.; anche *Atti Mod.* II, 447 s.;